

Allegato 3/A – Scheda di progetto per Linea A – Servizi per anziani

PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027

SCHEDA DI PROGETTO

“Avviso pubblico per la realizzazione di progetti volti a favorire la prevenzione della salute attraverso lo sport, la riqualificazione e il miglioramento infrastrutturale e tecnologico delle strutture sportive”

Linea A – Servizi per anziani

Priorità 3 Inclusione Sociale - Ob. Specifico ESO 4.11 - Azione 3.k.9

Sezione I. INFORMAZIONI RELATIVE AL PROPONENTE

I. RIFERIMENTI DEI SOGGETTI CANDIDATI

1.1 Soggetto proponente

I.1.1 IDENTITA'	
Denominazione o ragione sociale per intero	IL SENTIERO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
Forma giuridica	Cooperativa Sociale ai sensi della legge 381/91 di tipo a) e b)

I.1.2 CONTATTI	
Indirizzo: Largo Sant 'Agostino snc	Codice postale:84039
Regione: CAMPANIA	Città: TEGGIANO (SA)
Tel. fisso: 0975/79825	Tel. mobile: 3939257441
Sito Web: www.cooperativailsentiero.it	Numero partita IVA : 05541220652

I.1.3 CONTATTI DELLA PERSONA RESPONSABILE DEL PROGETTO

Cognome: D'AMATO	Nome: GUGLIELMA VALENTINA
Ruolo / Carica: REFERENTE ATTIVITA' ASOCIO -A SSISTENZIALI	
Tel. fisso: 0975/79825	Tel. mobile: 320 9333277
E-mail: info@cooperativailsentiero.it	

I.1.4 LEGALE RAPPRESENTANTE

Cognome: MAROTTA	Nome: FIORE
Posizione / Funzione: PRESIDENTE DEL CDA E LEGALE RAPPRESENTANTE	
Mandato: Nomina con delibera di assemblea del 09/01/2023 per anni 3	
Tel. fisso: 0975/79825	Tel. mobile: 3939257441
E-mail: info@cooperativailsentiero.it	

Sezione II. INFORMAZIONI SUL PROGETTO

II.1. IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

Titolo del progetto	BEN-ESSERE ANZIANI
---------------------	---------------------------

Il Progetto si svilupperà attraverso **azioni e attività riconducibili a tre macro-aree** :

- A) **la macro-area dell'Apprendimento Permanente e del Benessere Sociale**, con attività di educazione degli adulti, laboratori interculturali e intergenerazionali, promozione di sani stili di vita, attività motorie, seminari e workshop tematici;
- B) **la macro-area della Promozione Sociale e Socializzazione**, con attività che offrono occasioni e opportunità di tempo libero, ricreative, culturali e artistiche, e l'organizzazione di eventi territoriali.
- C) **la macro-area della Cittadinanza Attiva** attraverso la promozione del volontariato come impegno sociale e di cittadinanza attiva, responsabile e solidale.

II.2. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELL'INTERVENTO

(Inserire tutti gli elementi utili ad una adeguata descrizione del progetto, in conformità alle previsioni dell'Avviso pubblico, nonché alla luce dei criteri di valutazione previsti all'art. 8.1 dell'Avviso medesimo).

Il progetto si pone la finalità di accompagnare la comunità ad adottare un nuovo sguardo nei confronti della condizione di anziano e del processo di invecchiamento e si pone un duplice obiettivo: sensibilizzare e attivare la comunità nel suo insieme a farsi carico del bisogno e a divenire supporto nella convinzione che è solo prendendosi cura reciprocamente in una relazione mutualistica che la comunità si preserva e garantisce la propria continuazione, e avviare un percorso di consapevolezza e di educazione ad invecchiare “bene” esplicitando il messaggio per cui conservare la propria autonomia e la propria autosufficienza (prendendosi cura di sé, della propria persona e delle proprie relazioni) è l'unico modo per salvare noi stessi e il nostro intorno.

- Il progetto prevede la creazione di occasioni di incontro, di socializzazione e opportunità di svago in ambienti protetti come il centro sociale, gite e visite guidate per riscoprire e conoscere il territorio, ma anche attività culturali che valorizzano le espressioni artistiche e l'apprendimento permanente. La proposta progettuale è stata costruita tenendo conto delle esperienze della cooperativa ed assumendo come obiettivi da raggiungere le seguenti finalità inserite nel progetto di massima :
 1. coordinamento, sviluppo e valorizzazione delle attività di promozione sociale a favore degli anziani residenti nel Vallo di Diano, finalizzate al benessere, alla qualità della vita socialmente e fisicamente attiva, all'inclusione sociale e alla partecipazione;
 2. rispondere ai “bisogni attivi” degli anziani con strumenti adeguati ed efficaci: bisogno di partecipazione, di socializzazione e protagonismo, rafforzando la solidarietà e la relazionalità e contrastando i meccanismi di espulsione dal tessuto familiare e sociale;
 3. promozione della costruzione di rapporti intergenerazionali attraverso l'incontro e uno scambio reciproco e proficuo tra cittadini di fasce di età diverse
 4. restituzione agli anziani di un ruolo centrale, rendendoli protagonisti del territorio attraverso iniziative a loro dedicate e attività di utilità sociale in cui rivestano un ruolo primario promuovendone la presenza nei consueti contesti di vita;
 5. stimolare e valorizzare interessi sociali e culturali degli anziani.

Il perseguimento degli obiettivi avverrà in un'ottica di rete di interconnessione con la rete territoriale dei progetti e dei servizi attraverso la programmazione ed un costante lavoro di confronto e sinergia con l'ambito S10 – Consorzio sociale Vallo di Diano Tanagro e Alburni.

AZIONE A Macro-area del BENESSERE

Obiettivo riconfermare e sviluppare attività del benessere, nell'ottica dell'invecchiamento attivo come “arco della vita”, per intercettare e soddisfare la cosiddetta “domanda debole”, per contrastare il rischio di

emarginazione ed esclusione sociale; facilitare il recupero e l'accrescimento della propria autonomia ed autostima, per contrastare le diverse solitudini, il decadimento dell'efficienza fisica, psicologica e mentale.

B) **Macro-area della PROMOZIONE SOCIALE e SOCIALIZZAZIONE.** Obiettivo mantenere attivi interessi, creatività, abilità, relazioni, rapporti intergenerazionali attraverso la promozione la partecipazione e l'accesso degli anziani ad attività culturali, ricreative di socializzazione e di animazione.

C) **Macro-area della CITTADINANZA ATTIVA:** Obiettivo è valorizzare il "tempo liberato" delle persone che invecchiano sollecitando la loro partecipazione alla comunità e far sì che possano continuare ad essere e sentirsi protagonisti e risorse per sé e per gli altri, per affermare una solidarietà aperta agita per il bene comune e per la costruzione di una cittadinanza attiva e responsabile, esercitata attraverso la messa a disposizione di parte del proprio tempo per l'altro/gli altri e per la comunità stessa.

Le metodologie che saranno applicate sono:

- **Accoglienza e valutazione delle domande:** fornire l'ascolto, informazione, consulenza ed orientamento agli anziani, attraverso tali azioni si intercettano e raccolgono le informazioni sulle richieste espresse dall'utenza.
- **Effettuare valutazioni professionali dei bisogni;** il processo valutativo è finalizzato non solo a far emergere il bisogno dell'utente ma anche ad individuare l'adeguatezza e la capacità di tenuta della rete familiare e sociale attivabile per far fronte alle necessità della persona.
- **Coprogettazione personalizzata ed accompagnamento.** Co-progettare con la persona, la sua rete familiare, amicale e sociale, gli interventi mirati a superare ed a gestire la condizione di disagio o di esclusione sociale, attraverso approcci abilitanti.
- **Monitoraggio e verifica delle condizioni della persona e lo sviluppo del suo percorso,** accompagnandola e tutelandola qualora sia necessario, rimanendo punti di riferimento per la stessa, nel tempo.
- **Promozione dello sviluppo della rete sociale e del capitale sociale,** porre un'attenzione specifica e ravvicinata ai microcontesti per identificare problemi, disuguaglianze, emarginazioni e sofferenze ma anche risorse mobilitanti e valorizzabili, sostenere ed orientare i diversi attori sociali verso il benessere comune; articolare il lavoro sociale per definire e aggiornare politiche e strategie condivise con i portatori di interesse, garantire percorsi partecipati di valutazione dei risultati conseguiti, promuovere lo sviluppo di aggregazioni sociali e reti integrate, orientare l'operatività del servizio sociale e modellare la rete sociale in modo che sia coerente con il contesto del territorio, sviluppare un continuo lavoro di modernizzazione e innovazione con l'obiettivo di rafforzare sempre di più la coesione sociale all'interno della comunità.
- **Promuovere e sostenere attivamente iniziative e progetti rivolti alla comunità,** finalizzati a prevenire situazioni di disagio ed emarginazione, azioni volte a ridurre il grado di vulnerabilità delle persone o delle famiglie, anche attraverso processi di co-progettazione con gli altri attori sociali, valorizzando le forme di autorganizzazione, formalizzate e non, già presenti sul territorio.
- **Aspetti innovativi**
Nella realizzazione degli interventi chi esprime il bisogno è anche co protagonista delle risposte, generando livelli di benessere sociali difficilmente conseguibili con le strategie basate sulla mera

offerta di servizi, grazie al fatto di contribuire in prima persona agli interventi, conquistano nei fatti un ruolo non subalterno: un fornitore di servizio può essere sostituito da un altro, un territorio attivo non è surrogabile, diventa per le istituzioni un partner nei fatti.

La strategia adottata nasce dalla convinzione che sia necessario e indispensabile un cambio di paradigma che concepisca il welfare come ambito di sviluppo e crescita in grado di concorrere al pari di altri asset territoriali a determinare i fattori di sviluppo del territorio, anziché relegare le politiche sociali quale ambito deputato all'assistenza per alleviare i problemi sociali.

La strategia adottata con il presente progetto si pone in sintesi di promuovere interventi in cui la centralità sia posta sulla persona e le sua rete di relazioni anziché le tipologie di servizi di cui necessita; realizzare una visione generativa, dove chi usufruisce di servizi deve essere posto in condizione di stabilire con i servizi stessi e con gli altri cittadini relazioni di reciprocità e di corresponsabilità; Operativamente, il progetto prevede azioni di sostegno all'innovazione sociale, con l'intento di implementare processi di innovazione nell'ambito della rete dei servizi sociali, migliorare la governance locale, stimolare la collaborazione tra soggetti pubblici, enti del terzo settore.

II.3. ALLOCAZIONE TERRITORIALE DELL'INTERVENTO

Sedi delle attività

Sede N. 1

CENTRO SOCIALE POLIFUNZIONALE PER ANZIANI DON BOSCO,
VIA DELL'ANNUNZIATA POLLA (SA)

II.4. DURATA E CRONOPROGRAMMA

Data stimata di inizio progetto	Data stimata di fine progetto	Durata stimata del progetto
01/01/2024	31/12/2026	36 MESI

Rappresentare il piano di lavoro e il calendario di attuazione.

Il presente cronoprogramma è una indicazione rappresentativa delle fasi attuative e degli interventi previsti dal progetto. La stesura è stata condotta in funzione delle fasi attuative prevedendo i periodi per l'attuazione delle attività.

Le attività progettuali avranno inizio con la programmazione di una serie di sessioni di lavoro in cui esplicitare in maniera chiara a tutti i soggetti coinvolti i risultati che dovranno essere ottenuti, i tempi per il loro raggiungimento, le caratteristiche tecniche del progetto. Le sessioni di lavoro si concluderanno con la predisposizione di un preciso programma operativo in cui verranno individuati i compiti di ogni soggetto e le azioni che dovranno essere sequenzialmente intraprese.

Il progetto prenderà l'avvio con la conferenza stampa di presentazione per far conoscere al territorio (persone, comunità, istituzioni) il progetto, il soggetto attuatore e i bisogni sociali rilevati. Gli interventi previsti dal presente progetto rivolti agli anziani copriranno tutti i mesi di durata del progetto, ad eccezione del mese di luglio ed agosto, a tutela della salute degli anziani, mentre la comunicazione, che sarà per la maggior parte online, sarà costante durante tutto il progetto, e disseminazione dei risultati sarà effettuata il 12, il 24° ed il 36° mese.

Il monitoraggio e la valutazione del progetto avrà una fase ex ante per meglio organizzare e gestire le fasi di realizzazione del progetto; in itinere che corrisponde alle azioni di monitoraggio sia della fase che dell'intero percorso progettuale; ex post per analizzare i risultati ed i prodotti realizzati durante la gestione del progetto.

	DURATA IN MESI																																						
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36			
Progettazione esecutiva	■																																						
Coordinamento	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	
Valutazione																																							
Monitoraggio	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	
Rendicontazione																																							
Disseminazione risultati																																							
Comunicazione	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	
Psicomitricità funzionale																																							
Attività aerobiche																																							
Attività di bocce																																							
Attività calcio a 5 Walking Football																																							
Laboratorio ritorno ai giochi del passato																																							
Laboratorio teatrale																																							
Laboratorio musicale																																							
Laboratorio di lettura																																							

II.5. MODALITA' ORGANIZZATIVE ADOTTATE

La gestione tecnico – organizzativa del centro e delle attività è un processo complesso, caratterizzato da un susseguirsi di fasi, che necessita di un sistema di gestione strutturato e flessibile, cioè stabile e chiaramente delineato (con ruoli e compiti ben definiti), ma nello stesso tempo capace di affrontare compiti diversi e problemi inattesi senza essere frenato da eccessiva rigidità.

Le modalità organizzative adottate vedono la creazione di una struttura tecnico-organizzativo perfettamente tarata sulle caratteristiche peculiari delle attività del progetto ed in grado di garantire la direzione ottimale delle attività previste, con l'apporto di opportuni valori aggiunti al fine di assicurare una gestione ottimale dei processi per tutta la durata del progetto, preposta al coordinamento e alla gestione delle attività, oltre che alle funzioni di interfacciamento con l'Ente Comunale e con il Consorzio Sociale Vallo di Diano, Tanagro e Alburni- Ambito S10, fondata sulla collaborazione ed il coordinamento dell'intero organico.

Il Responsabile del progetto curerà la gestione generale, gli aspetti logistici, le relazioni con le istituzioni locali e con i servizi del territorio, supportato da una Segreteria tecnico-amministrativa a cui sono affidati compiti di supporto generale e per le attività di raccordo amministrativo, gestione documentale, archivio generale, protocollo corrispondenza, servizi di carattere strumentale, funzionamento e sicurezza dei sistemi informatici. Coordina gli incontri con il gruppo di controllo e valutazione, raccoglie i dati per il monitoraggio e la valutazione.

L'adesione ad un sistema di gestione di certificazioni rappresenta la volontà, da parte della Cooperativa IL SENTIERO, di ottenere un riconoscimento formale del proprio impegno verso la soddisfazione degli utenti, del personale e dei soci. In particolare, IL SENTIERO ha ottenuto le seguenti certificazioni:

SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ secondo il modello previsto dalla norma UNI EN ISO 9001:2015, che certifica il mantenimento di elevati standard di qualità dell'intera gamma di servizi offerti.

CERTIFICAZIONE UNI 10034:2003 è lo standard globale per i servizi educativi all'infanzia volto alla tutela e alla sicurezza dei minori

il **Rating di Legalità** ★+ (rilasciato dall'AGCM e che è un indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte dell'impresa che l'ottengono).

L'azione di gestione sarà oggetto di ampia condivisione che coinvolgerà tutta l'équipe multidisciplinare. Le funzioni di controllo saranno attivate attraverso l'adozione di un programma di lavoro i cui contenuti di massima saranno i seguenti:

- a- Costituzione équipe di controllo
- b- Specificazione ed individuazione delle modalità applicative degli indicatori (declinando gli indicatori identificati nelle fasi preliminari di progettazione nei momenti operativi dell'attività attraverso gli strumenti ritenuti più idonei).
- c- Costruzione e condivisione partecipata degli strumenti (coinvolgendo le risorse operative presenti costruendo una sorta di "borsa degli attrezzi" del controllo)

- d- Somministrazione/applicazione degli strumenti (attraverso gli operatori, i referenti di controllo, il coinvolgimento dell'utenza)
- e- Elaborazione risultati
- f- Attività di monitoraggio e valutazione, al fine di misurare gli indicatori, monitorizzare i processi e verificare i prodotti/servizi in ragione degli obiettivi del progetto, nonché della qualità e del grado di conformità ai requisiti del Committente
- g- Restituzione dei risultati agli attori, attraverso una precisa documentazione dei risultati
- h- Valutazione partecipata e identificazione di iniziative di miglioramento, in seno al gruppo dei referenti interni, output verso i referenti territoriali ed istituzioni di progetto
- i- Stesura di report di controllo funzionale alla documentazione dell'azione e dell'efficacia/efficienza del servizio.

CONTROLLO DI GESTIONE.

Il Controllo sulla Gestione ha i seguenti obiettivi:

1. La regolarità del servizio di gestione amministrativa,;
2. La regolarità delle prestazioni oggetto dell'appalto;
3. L'adeguatezza delle procedure per fronteggiare eventuali emergenze ed urgenze.

Le attività progettuali avranno inizio con la programmazione di una serie di sessioni di lavoro in cui esplicitare in maniera chiara a tutti i soggetti coinvolti i risultati che dovranno essere ottenuti, i tempi per il loro raggiungimento, le caratteristiche tecniche del progetto. Le sessioni di lavoro si concluderanno con la predisposizione di un preciso programma esecutivo in cui verranno individuati i compiti di ogni soggetto e le azioni che dovranno essere sequenzialmente intraprese. Il progetto prenderà l'avvio con la conferenza stampa di presentazione per far conoscere al territorio (persone, comunità, istituzioni) il progetto, il soggetto attuatore e i bisogni sociali rilevati.

Il progetto istituirà una Unità Organizzativa di Monitoraggio e valutazione per garantire la definizione di un sistema informativo e procedurale idoneo ad assicurare la raccolta e l'elaborazione dei dati fisici, finanziari e procedurali relativi a ciascuna operazione. Il monitoraggio del progetto sarà continuo, svolto ad intervalli mensili, settimanali e giornalieri, svolti con regolarità e per tutta la durata delle attività e si avvarrà di strumenti quantitativi e qualitativi.

La valutazione avviene durante tutta la durata dell'appalto, individuando, infatti, diverse fasi della valutazione:

- **Ex ante:** ossia la messa a fuoco delle condizioni di partenza, dei bisogni presenti, delle risorse attivabili e delle risposte da fornire ritenute più adeguate;
- **In itinere:** rilevanza ed efficacia delle azioni di implementazione – mensile - (gestione delle attività, valutazione degli obiettivi, controllo dei fattori esterni)
- **Ex post:** ossia la determinazione dei risultati ottenuti (riguardo agli output, all'impatto sociale) a seguito della realizzazione della pianificazione.

La finalità del processo di monitoraggio è quella di :

- Individuare e ripristinare situazioni di criticità a fronte di livelli qualitativi pianificati

- Innalzare gli standard qualitativi, anche attraverso azioni formative in itinere e perseguire cambiamenti e innovazione

- Capire come e attraverso quali aspetti viene percepita la soddisfazione dai nostri utenti.

Al termine dei primi dodici mesi sarà elaborato un report di monitoraggio e valutazione annuale del progetto-condotto.

Ai fini del monitoraggio verranno individuati gli indicatori e misurati tramite gli strumenti previsti all'interno delle attività progettuali, tra cui la reportistica delle attività svolte, i verbali degli incontri, questionari somministrati a operatori e utenti, raccolta di dati sulle attività.

Per la valutazione dell'efficacia dei servizi erogati si farà ricorso a:

- interviste semi-strutturate da somministrare ad un campione rappresentativo di diverse tipologie di soggetti coinvolti all'interno delle attività e degli eventi
- n. 150 questionari per la rilevazione del gradimento delle prestazioni ricevute;
- raccolta ed elaborazione di dati ed informazioni sull'andamento delle attività e degli eventi attraverso la pubblicazione di report periodici.
- interviste telefoniche o e-mail al personale degli enti pubblici e privati con cui si è entrati in contatto.

Il processo di monitoraggio e valutazione prevede la costruzione di un sistema integrato finalizzato a misurare il livello di raggiungimento degli obiettivi di efficacia (interna/esterna), efficienza e soddisfazione degli utenti. Il sistema di valutazione che si propone tiene conto sia della presenza di diversi soggetti che entrano in gioco, sia della necessità di meglio specificare gli obiettivi di valutazione dell'appropriatezza, efficacia ed efficienza delle prestazioni fornite.

La riunione del team cadenzata ogni settimana permetterà di monitorare e fare un bilancio delle attività svolte. Al fine di eseguire una valutazione adeguata delle attività svolte sarà sviluppata una griglia di monitoraggio interno nella quale inserire le valutazioni di cui sopra. Il percorso delineato permetterà di giungere ad una disamina attenta di quelli che potranno essere i fattori di successo e gli elementi critici dello sviluppo del servizio sul territorio, circostanza che permetterà di evidenziare singole specificità, eventuali distonie e cogliere, dunque, tutti gli elementi necessari per procedere ai correttivi richiesti.

VALUTAZIONE DI IMPATTO.

Per valutazione di impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa sul breve , medio e lungo periodo degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato. L'impatto sarà elaborato seguendo la **metodologia SROI (Ritorno Sociale sull'investimento)**, che ci dice per ogni euro investito quanti euro vengono generati in valore sociale , quindi , uno strumento orientato a valutare il cambiamento effettivamente vissuto dai destinatari degli interventi e dall'intero territorio, stimando gli effetti che queste attività producono sugli indicatori di sviluppo sociale ed economico. Attraverso il percorso di valutazione sarà ipotizzata una Mappa del Cambiamento attraverso la quale sono stati classificati e stimati gli impatti positivi che i servizi produrranno nel breve e medio periodo in termini di "ritorno" economico e sociale per ogni euro investito nel progetto.

Nel lungo periodo ci si attende di sortire quale effetto un complessivo cambio di paradigma da parte della comunità in tutte le sue componenti, formali e informali. Ci si attende un complessivo accrescimento delle capacità di governance dei servizi culturali e sportivi e condivisa tra gli enti e la comunità potenziata nell'attivazione delle proprie risorse. Si perverrà così alla auspicata dimensione di "comunità che cura", in

grado di attivare risorse endogene, nuove progettualità e soprattutto la circolarità dell'aiuto reciproco. La mutazione di paradigma nelle politiche pubbliche è elemento qualificante di tutto l'intervento, la quale prevede di realizzare gruppi di rete territoriale tesi al rafforzamento delle capacità programmatiche in senso partecipato, in un contesto che è già positivamente orientato al dialogo con la comunità in tutte le sue componenti.

Il piano di comunicazione rappresenta uno strumento funzionale sia per una attenta attività di informazione e sensibilizzazione sia per una loro corretta ed integrata gestione.

Tutte le attività di informazione e comunicazione saranno coordinate tra loro ed integrate in una strategia unitaria. L'insieme dei messaggi e delle informazioni realizzate deve offrire un'immagine unitaria e costituire un'identità facilmente riconoscibile.

Con il piano di comunicazione si intende, inoltre, ottimizzare le forme e le modalità di impatto e coinvolgimento dei cittadini, pubblicizzando obiettivi del servizio, attività e risultati attraverso la produzione e la distribuzione di materiale adeguato, sia informando e sensibilizzando su azioni, fasi e risultati del progetto.

L'attività di comunicazione, quindi, avrà i seguenti obiettivi operativi specifici:

- Favorire una percezione pubblica positiva dell'intervento
- Diffondere i risultati del servizio
- Promuovere, all'interno e all'esterno dell'organizzazione, una cultura della relazione e del servizio.

LE PRINCIPALI SCELTE STRATEGICHE SONO:

- Campagna di comunicazione sul territorio attraverso azioni continuative nell'arco di tempo di gestione dei servizi;
- Rispetto di uno stile comunicativo informativo basato sui principi di correttezza, chiarezza e imparzialità.

Le iniziative di cui si compone il Piano di comunicazione fanno ricorso a strumenti differenti e ad attività articolate, al fine di raggiungere più efficacemente gli obiettivi prefissati.

La progettazione delle azioni e degli strumenti da utilizzare prende, inoltre, in considerazione fattori collegati alla tipologia di destinatari, al tipo di relazione da instaurare tra emittente e ricevente e le caratteristiche specifiche dello stile comunicativo. **Nello specifico, le azioni previste coinvolgono i seguenti strumenti che saranno curati ad un addetto alla Comunicazione :**

Al fine di generare un'informazione costante e adeguata, la presente attività prevede le seguenti azioni:

- conferenza di presentazione durante il quale si presenteranno le diverse fasi progettuali e le attività ad essa connesse;
- predisposizione di tutto il materiale informativo cartaceo presso i diversi servizi territoriali pubblici e privati presenti sul territorio;
- newsletters di promozione e diffusione delle attività;
- comunicati stampa ai mass media (quotidiani a livello locale, tv, radio, riviste);
- predisposizione di banner e/o pop-up ed invio di sms per segnalare novità, eventi ecc.;

La comunicazione si dovrà svolgere soprattutto on line.

Attraverso un ecosistema mediatico, rappresentato dal sito web e dalla comunicazione online, si comunicheranno gli eventi e le attività del progetto.

Il piano di comunicazione prevede l'aggiornamento dei contenuti sul sito web, che saranno poi veicolati online sui

canali social (Facebook e Instagram) attraverso video, foto , report.

Il sito web

Il sito web sarà essere gestito con cura e regolarità, in modo da aumentare la visibilità e la conoscenza delle attività, degli eventi e dei servizi. Il sito sarà correttamente ottimizzato in modo da semplificare il posizionamento naturale nei motori di ricerca per le parole chiave più utilizzate (SEO). Il webmaster del sito verificherà regolarmente le statistiche del sito tramite Google Analytics, attivate campagne di advertising (SEM) utilizzando Google Adwords, che consente ad utenti che fanno ricerche generiche di visualizzare il sito del progetto.

I social network

La nostra strategia di social media marketing prevede l'utilizzo prevalente di Facebook e Instagram. Facebook e Instagram sono ottimi strumenti per fare brand awareness, perché grazie alla piattaforma comune di gestione delle campagna pubblicitarie permettono di raggiungere segmenti di pubblico specifici.

I canali Social Facebook e Instagram, per ottenere dei risultati soddisfacenti, saranno gestiti settimanalmente e impostati manualmente, attraverso la supervisione e l'esperienza di un tecnico che monitorerà i cambiamenti per ottimizzare i risultati.

La comunicazione offline

Tale attività prevede:

- attività di pubbliche relazioni;
- distribuzione della brochure del progetto sul territorio.

Materiale cartaceo: grafica e stampa, per ciascuno degli anni di vigenza del contratto, di almeno:

- n. 300 locandine, complessive, su formato A3 (29,7 x 42 cm) verticale – stampa solo fronte carta patinata lucida – grammatura 300 grammi – stampa a colori.
- n. 5.000 volantini, complessivi, riportanti tutti gli eventi ed iniziative formato A5 (14,8 x 21 cm) verticale – carta uso mano – stampa fronte/retro.

II.6. PROPOSTA PROGETTUALE

ANALISI DI CONTESTO

Descrivere le caratteristiche del soggetto proponente: esperienza maturata dal Centro sociale polifunzionale nelle attività proposte.

Il Sentiero Società Cooperativa Sociale ai sensi della legge 381/91- di tipo a) e b) è parte attiva della più ampia rete del territorio sui temi dell'assistenza, inclusione, lotta all'emarginazione e vanta sul territorio una consolidata esperienza nella gestione ed organizzazione di progetti di sociali verso persone vulnerabili, sviluppando una serie di relazioni e attività con diverse istituzioni, associazioni ed enti del terzo settore al fine di sviluppare azioni integrative alle attività assistenziali e facilitare quindi l'appartenenza alla comunità.

Una connessione tra beneficiari, territorio ed il sistema di welfare locale è data proprio dalla rete che si riesce a creare e da quanto si è in grado di sensibilizzare il territorio, come un elemento operativo funzionale all'attivazione di processi congiunti, finalizzati a produrre la costruzione o l'implementazione di un tessuto relazionale capace di agire in sinergia nel rimuovere gli ostacoli di discriminazione e accesso all'integrazione sociale

di un individuo.

Nella Mission della Cooperativa Il Sentiero ampio spazio occupa il **Servizio Civile Universale**, in qualità di ente accreditato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri- Dipartimento per le Politiche Giovanili con 82 enti di accoglienza, di cui 59 Comuni, 2 Consorzi Servizi Sociali, 3 Comunità Montane, 1 Parco Nazionale, 1 Ente Riserva Naturale, 1 Fondazione, 3 Parrocchie, 2 Pro loco, 1 Ente di Protezione Civile, 1 Consorzio di Bonifica, 5 Cooperative sociali, 2 Associazione, 1 Ente con sede all'estero nella città di Betlemme.

Nell'anno 2022 Il Sentiero ha ottenuto l'approvazione di n. progetti per l'impiego di n. 884 volontari di Servizio Civile Universale, che saranno avviati al servizio il 27 luglio c.a.

SERVIZI DI ACCOGLIENZA

Ha la gestione del gruppo appartamento per Anziani " San Biagio" nel Comune di Ottati per n. 7 posti ed è in corso di accreditamento la Comunità Tutelare per non autosufficienti " Madonna del Cardoneto " nel Comune di Ottati.

Attualmente la Cooperativa Sociale Il Sentiero è affidataria dei servizi di accoglienza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale nell'ambito del centro di accoglienza straordinaria (CAS) di Centola e progetti S.A.I (servizi di accoglienza integrata) che hanno come obiettivo prefissato quello di una (ri)conquista dell'autonomia; pertanto, gli interventi materiali di base, quale la predisposizione di vitto e alloggio, sono contestuali a servizi volti a favorire l'acquisizione di strumenti per l'autonomia e che si basano sulla costruzione e sul rafforzamento delle reti territoriali, coinvolgendo gli attori locali, funzionali al sostegno dei progetti di accoglienza nella loro totalità e, al tempo stesso, dei percorsi personalizzati dei singoli beneficiari.

GESTIONE DEI NIDI di Sala Consilina, Padula, Sanza e Sassano.

Gli asili nido/micronidi sono servizi educativi e sociali, aperti a tutte le bambine e i bambini in età compresa tra i 0 e i 36 mesi. Il servizio si inquadra in una politica per la prima infanzia qualificata a garanzia del diritto all'educazione e concorre con le famiglie alla loro crescita e formazione. Gli asili nido comunali costituiscono, inoltre, un valido servizio di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro delle famiglie quale strumento e supporto di una migliore organizzazione familiare; ha lo scopo di offrire loro un luogo di benessere psicologico e fisico, di stimolo delle potenzialità cognitive, psicomotorie, creative e affettive.

ATTIVITA' DI BASKIN

In collaborazione con la Polisportiva Valdiano dall'ottobre 2021 la cooperativa porta avanti il progetto baskin. Il Baskin è un nuovo modo di concepire lo sport. Nasce con l'intento di creare, partendo dallo sport stesso, un contesto in cui possano coesistere più diversità, in cui ognuno possa esprimere la propria personalità e le proprie capacità mettendole al servizio del gruppo, nel rispetto delle caratteristiche individuali, in condizioni di pari opportunità ed eguaglianza.

IL SENTIERO è partners con L'Opera di Un Altro Società Cooperativa, Tertium Millennium Società Cooperativa, ASL SALERNO, Consorzio Sociale Vallo di Diano- Tanagro e Alburni – Ambito S10 del Progetto attualmente in corso **OLTRE LE BARRIERE**, per il contrasto alla povertà sanitaria, finanziato da Fondazione Con IL SUD.

E' stato partner, con il Consorzio Sociale S10, Associazione Una Speranza-Capofila, Associazione I Ragazzi di San Rocco, Associazione Finamore del progetto **OFFICINA DELL'INCLUSIONE**, conclusosi il 31.03.2023, per il sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti attraverso l'agricoltura sociale. E' stato partner del Consorzio Sociale Vallo di Diano, Tanagro e Alburni- Ambito S10, del **Progetto I.T.I.A.** – Servizi di educativa domiciliare e territoriale svolto per n. 120 minori di età compresa tra 6-17 anni con disagio personale e/o sociale, residenti o domiciliati nel territorio ricadente nell' Ambito S10.

Ha in corso il progetto **I.S.A. – Inclusione – Sostegno- Aiuto-** Iniziative per il contrasto della povertà educativa per n. 120 minori, finanziato dall'Agenzia di Coesione Territoriale.

Inoltre, ha in corso di realizzazione il progetto **UN GIORNO DA CERTOSINO**, finanziato dalla Regione Campania legge 28/2018, per avvicinare i bambini e ragazzi alle tematiche del patrimonio della Campania, stimolando il senso di responsabilità nei confronti del patrimonio culturale e ambientale.

Descrivere le caratteristiche del territorio/ bacino di utenza; specificare l'indice di anzianità della popolazione di riferimento, estensione del territorio per il quale opera il Centro Sociale Polifunzionale, indicare l'eventuale presenza di altri centri nel medesimo territorio di riferimento.

CONTESTO SOCIALE, CULTURALE, ECONOMICO, AMBIENTALE

Fonte Istat 2022

INDICE DI VECCHIAIA COMUNALE DI POLLA : **183,60**

Comune	Abitanti	Popolazione over 65
POLLA	5.102	1.252

PRESENZA DI ALTRI CSP NEL MEDESIMO AMBITO TERRITORIALE
 - Sala Consilina e Monte San Giacomo centri anziani

TERRITORIO DI RIFERIMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL CSP:

- Comuni di prima corona

Comune	Abitanti	Popolazione over 65
Sant'Arsenio	2.655	653
Pertosa	656	155
Caggiano	2.523	654
Auletta	2.124	508
Atena Lucana	2.346	469

Il Comune di Polla (SA) è situato a sud della Provincia di Salerno, con una popolazione di **5.102 abitanti** (01/01/2022 – Istat), distribuiti su di una superficie di 48,08 km², con una densità demografica di **106,86 per kmq.**

Il Comune di Polla (SA) ha aderito alla Strategia Nazionale per le Aree Interne Vallo di Diano, adottata dal Governo Italiano per arrestare e invertire il processo di spopolamento della popolazione residente.

L'indice di vulnerabilità sociale e materiale del comune è pari a **100,33**, che è considerato RISCHIO MEDIO-ALTO..

Il contesto territoriale è **quello ricondotto alle aree interne**, caratterizzato da un **quadro di fragilità sociale** tipico delle aree interne campane appenniniche o preappenniniche, **colpito da un forte spopolamento ed una presenza elevata di popolazione anziana**, che non assicurano un sufficiente ricambio generazionale e riducono le capacità di generare reddito, determinando un assottigliarsi delle reti di servizio pubblico e privato, **con svantaggi socio-economici che si riflettono sugli anziani e disabili**

Il Comune è ubicato nell'area geografica del Vallo di Diano ed afferisce per quanto riguarda i servizi sociali al Consorzio Sociale Vallo di Diano, Tanagro e Alburni, aree territoriali che di fatto costituiscono un aggregato territoriale unico.

Nel comune è presente un Istituto di Istruzione Superiore, l'apparato ricettivo è piuttosto valido, l'assistenza sanitaria è garantita da un Presidio ospedaliero che costituisce un'importante risorsa occupazionale.

L' area PIP presente vede una viva presenza di aziende manifatturiere, così come una forte presenza del commercio e dei servizi.

Il Comune di Polla (SA) e tutta l'area del Vallo di Diano, di cui fa parte, è colpita da un forte spopolamento ed è caratterizzata da una presenza elevata di popolazione anziana.

Fonti dei dati che si rappresentano:

1 Dati ISTAT 2022

2 Fonte Ministero Economia e Finanza - Dichiarazioni 2022

3 Dati gisportal.istat.it/mappa rischi/

4 Fonte Ministero Economia e Finanza - Dichiarazioni 2022

L'analisi demografica costituisce uno degli approfondimenti di maggiore interesse per l'intervento per il quale si chiede il finanziamento che è diretto a soddisfare le esigenze e gli interessi della popolazione più vulnerabile. Per una **"FOTOGRAFIA" D'INSIEME** si riportano i dati dell'area di riferimento dei dati del COMUNE DI POLLA E DEI COMUNI AFFERENTI ALL'AMBITO S10 di interesse per la proposta progettuale e per il settore di intervento.

	Pop.	Pop over 65	Pop Over 75	Reddito medio	Indice di vulnerabilità	n. fam. Post ultimo censimento	% famiglie in potenziale disagio economico	Indice vecchiaia
Polla	5.102	1252	623	15.561,70	100,33	2.140	2,60	183,60
Atena Lucana	2.346	469	245	13.801,00	101,95	1.015	4,40	151,30
Auletta	2.124	508	263	12.488,00	101,62	867	3,40	202,60
Buonabitacolo	2.395	510	234	13.317,00	100,92	1.007	5,40	174,10
Caggiano	2.523	654	322	12.767,00	101,03	1.094	4,40	218,00
Casalbuono	1.042	300	142	14.464,00	100,97	492	2,60	256,40
Monte San Giacomo	1.414	398	230	12.057,00	101,49	631	3,20	292,60
Montesano Sulla Marcellana	6.206	1556	746	13.159,00	100,90	2.596	3,40	208,60
Padula	4.903	1193	579	13.225,00	100,38	2.293	3,70	233,00
Pertosa	656	165	79	11.777,00	99,16	281	5,00	258,30
Petina	1.021	230	116	12.458,00	101,77	445	3,20	225,50
Sala Consilina	12.237	2759	1320	14.194,00	100,84	4.631	3,40	173,30
Salvitelle	484	174	88	12.838,00	102,57	256	5,20	483,20
San Pietro al Tanagro	1.641	385	170	15.873,00	99,55	664	4,30	169,60
Sant'Arsenio	2.655	653	325	16.678,00	101,94	1.130	3,30	188,20
San Rufo	1.608	368	178	13.269,00	101,80	686	2,80	158,60
Sanza	2.376	616	289	12.184,00	100,28	1.008	3,60	270,20
Sassano	4.643	1091	544	12.552,00	100,68	2.022	3,20	200,90
Teggiano	7.056	1860	935	13.736,00	100,69	3.139	2,90	235,10
AMBITO S10	62.432	15.131	7.428	12.875,49	100,99	26.397	5,76	225,43

Indicare l'eventuale coinvolgimento di altri enti (enti locali, enti del terzo settore, istituzioni universitarie, ecc) per il supporto alle attività da realizzare.

- 1) Comune di Polla
- 2) L'Opera di Un Altro Società Cooperativa Sociale
- 3) Associazione RI-GUARDA ODV
- 4) Polisportiva VALDIANO
- 5) Associazione PARSIFAL ODV
- 6) Associazione UNA SPERANZA ODV

QUALITA' DELLA PROPOSTA

Descrivere il progetto/programma di attività, con particolare riferimento all'approccio metodologico, alla funzionalità delle attività, al livello di dettaglio degli interventi proposti, alla coerenza con gli obiettivi dell'Avviso, al numero di potenziali destinatari.

Il progetto nasce dalla necessità di trasformare il Centro sociale in uno spazio per coltivare salute, tempo e relazioni. Partecipazione, accessibilità, benessere e prevenzione sono le parole chiave della presente proposta progettuale che attraverso la socializzazione e laboratori sia in grado di restituire alla terza età una qualità di vita dignitosa contrastando depressione e senso di inutilità che sempre più spesso subentrano in una società che ci chiede di essere "produttivi" e "veloci". **L'obiettivo dell'iniziativa, che vede il supporto di una nutrita rete territoriale, è fare del centro sociale polivalente "Don Bosco" uno spazio più accessibile e integrato nel tessuto sociale cittadino, in cui gli**

	<p>over 65 possano non solo socializzare, ma anche valorizzare le proprie energie, capacità ed esperienze e prendersi cura della propria salute. Un nuovo approccio ai servizi per gli anziani, aperto alla relazione con la collettività e alla costruzione di esperienze condivise. La promozione di processi di partecipazione ed empowerment sarà un elemento centrale per le attività progettuali: l'intento è accompagnare gli anziani alla sperimentazione di pratiche di amministrazione condivisa del bene comune, valorizzando le proprie competenze, e coinvolgendoli in esperienze di comunità che li avvicinino alle nuove generazioni. Un corposo lavoro di animazione di comunità che verrà accompagnato da operatori preparati e che si tradurrà in eventi, laboratori e iniziative aperte alla cittadinanza.</p>
<p>Descrivere dettagliatamente il programma di attività, con indicazione dell'eventuale diversificazione delle attività sportive e alle attività sociali aggiuntive.</p>	<p>Gli interventi prevedono risposte diversificate a seconda della natura e complessità del bisogno:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Anziani che conservano un buon stato di salute in condizioni ambientali e socio/economiche soddisfacenti per i quali, l'unica particolare attenzione deve essere la promozione della salute e dell'inclusione, per mantenere il più a lungo possibile autonomia, abilità ed una vita di relazioni soddisfacente. ✓ Anziani "a rischio" per condizioni ambientali, per deprivazione affettiva che necessitano di una temporanea tutela nel periodo di ripristino dello stato di benessere ✓ Adulti "fragili" lì dove la fragilità ha una natura multidimensionale biomedica, socio- economica e psico-emozionale che necessitano di tutela sociale; in questo contesto la fragilità si sovrappone al concetto di rischio in termini sanitari (ad esempio, rischio di morte, di perdita di autonomia nelle attività della vita quotidiana o di supporto familiare). <p>Le attività previste faranno riferimento a diverse aree di intervento:</p> <p>AZIONE A Macro-area del BENESSERE</p> <p><u>PSICOMOTRICITÀ FUNZIONALE</u></p> <p>La psicomotricità permette all'anziano più possibilità d'azione e d'autonomia, un miglior collocamento nello spazio e nel tempo e una facilitazione nella relazione con gli altri. L'intervento specifico si propone di favorire nei soggetti il benessere psicofisico mantenendo e/o riattivando un contatto con la realtà. E' uno spazio quello psicomotorio, che tende a</p>

contenere e a far socializzare; permette inoltre l'attivazione di risorse nuove. La Psicomotricità ha come obiettivo preferenziale lo sviluppo della capacità espressiva del corpo, del suo linguaggio. Favorisce nel soggetto la presa di coscienza delle proprie sensazioni, delle emozioni, delle capacità di fare e di saper fare.

ATTIVITÀ BOCCE

Il gioco delle bocce stimola la concentrazione e la coordinazione dei movimenti, ma gli aspetti positivi non si fermano qui: essendo uno gioco di squadra consente anche di ampliare le proprie conoscenze e favorire dunque la socialità.

CALCIO A 5 - WALKING FOOTBALL

Sebbene il Walking Football condivide somiglianze con il calcio tradizionale e con il calcio a 5, si differenzia da questi sport tramite regole che hanno l'obiettivo di preservare la sicurezza e la salute dei praticanti: la corsa ed il contatto sono vietati. Queste due regole fondamentali fanno sì **che il Walking Football sia uno sport che può essere praticato ad ogni età.**

Chi può praticare il Walking Football

Il Walking Football è stato concepito come uno sport per aiutare le persone a rimanere in forma ed a mantenere uno stile di vita attivo indipendentemente dall'età, dal genere o dalla forma fisica. **Nel mondo si contano ormai diverse migliaia di giocatori, incluse persone di 70 e 80 anni**, tanto che vi sono stati incontri in cui tre generazioni della stessa famiglia hanno giocato tutti insieme nella medesima squadra. È comune avere squadre di età mista, giocare amichevoli e regolari partite di club. Oltre alla parte ludica c'è anche quella competitiva come tornei o eventi che hanno una stretta separazione di età in modo da avere come compagni e avversari calciatori della stessa fascia. Concepito per permettere di giocare in un modo diverso lo sport che ha fatto innamorare milioni di persone, anche in età in cui si pensava di non poterlo più praticare. Ed anche per dare la possibilità di proseguire l'attività sportiva e la competizione, pur avendo problemi muscolari, cartilaginei, cardiaci, alle anche, di complessità ridotta, senza il rischio di infortuni seri.

Benefici per la salute nel Walking Football

Il Walking Football offre una moltitudine di benefici per la salute delle persone che lo praticano quali la riduzione ed il rischio di malattie

cardiovascolari, diabete di tipo 2 e ictus. Promuove cambiamenti positivi nell'equilibrio posturale, pressione sanguigna, colesterolo, frequenza cardiaca a riposo, livelli di zucchero nel sangue e densità delle ossa. È anche un ottimo modo di mantenersi in forma ed in salute; gli studi fatti a questo proposito hanno dimostrato che può essere efficace nel trattamento di ipertensione, da lieve a moderata, e può produrre un'elevata attività aerobica con marcati miglioramenti nell'ossidazione dei grassi. Ci sono anche molti vantaggi psicologici per la salute mentale nel giocare a Walking Football, ottenendo alti livelli di serenità personale e soddisfazione. Per chi si sente isolato dalla comunità questo sport dona la sensazione di essere coinvolti in qualcosa di davvero gradevole, frequentare ed interagire di nuovo con amici ed in generale aumentare il livello della qualità di vita. È importante sottolineare che i benefici si ottengono in simbiosi a piacere e divertimento, il che rende le persone molto più propense a fare esercizio fisico piuttosto che semplice lavoro di routine.

ATTIVITÀ AEROBICHE PER ANZIANI

Con il termine "aerobico" ci si riferisce all'esercizio che richiede un costante apporto di ossigeno verso i muscoli, portando cuore e polmoni a un lavoro maggiore rispetto alla condizione di riposo.

Un allenamento aerobico migliora la funzionalità cardiaca, polmonare, il sistema circolatorio e la resistenza.

1. GINNASTICA DOLCE PER LA TERZA ETÀ

La ginnastica dolce è una pratica preziosa per le persone anziane, che si rivela essere un vero e proprio alleato per il benessere e la salute.

Mantenere un livello adeguato di attività fisica durante terza età è senza dubbio un piacere ma diventa un vero e proprio obiettivo per vivere bene questa fase della vita.

Uno stile di vita attivo contribuisce notevolmente a conservare l'autonomia funzionale, migliorare la salute fisica e mentale e aumentare la qualità della vita.

L'attività fisica deve essere svolta con regolarità a tutte le età, ma diventa estremamente importante per le persone anziane.

L'esercizio fisico può aiutare a migliorare la salute fisica e mentale, ridurre il rischio di malattie croniche e migliorare il benessere quotidiano.

La ginnastica dolce offre molti vantaggi per la salute delle persone durante la terza età:

- **Aumenta la stabilità** e riduce al contempo il rischio di incidenti domestici o cadute
- **Migliora la flessibilità e la forza muscolare**, preserva

	<p>l'equilibrio e la coordinazione aiutando a ritrovare o mantenere la forma fisica</p> <ul style="list-style-type: none">• Regola la pressione arteriosa• Corregge posture errate che possono causare dolore e fastidi• Ritarda l'instaurarsi o il progresso di alcune malattie metaboliche, ossee e cardiovascolari• Stimola le funzioni cerebrali e previene il declino cognitivo• È un valido sostegno per combattere lo stress, gli stati di ansia, la depressione e la tristezza• Se svolta in gruppo, favorisce le interazioni sociali e contribuisce alla riduzione di solitudine e isolamento• Rispetta i ritmi naturali del corpo. <p>2. <u>YOGA E PILATES</u></p> <p>Yoga e pilates sono assimilabili, per quanto riguarda i loro benefici, alla ginnastica dolce. Infatti, attraverso movimenti armonici, allungano e rafforzano la muscolatura e migliorano il coordinamento. Si tratta di esercizi a basso impatto fisico, piacevoli e graduali, che agiscono su respirazione, postura, equilibrio e forza.</p> <p>3. <u>BALLO</u></p> <p>Il ballo presenta effetti benefici simili a quelli di un'attività sportiva. Può infatti migliorare la coordinazione, tonificare i muscoli, aiutare a mantenere flessibili giunture e articolazioni e influire positivamente sulla circolazione e sull'umore, in quest'ultimo caso anche grazie alla musica, all'attività di gruppo e alla sintonia che viene a instaurarsi fra i ballerini.</p> <p>4. <u>CYCLETTE</u></p> <p>La pedalata da fermi, grazie all'utilizzo di cyclette, è un ottimo esercizio fisico che si può svolgere tranquillamente fra le mura domestiche. Praticata con regolarità e senza forzare i ritmi, può migliorare le capacità respiratorie, tonificare e rinforzare i muscoli delle gambe, coinvolgendo anche i glutei e gli addominali. Inoltre, è in grado di contrastare le problematiche cardiovascolari.</p> <p>5. <u>CAMMINATA A PASSO SOSTENUTO</u></p> <p>Camminare rappresenta l'attività aerobica per antonomasia: apporta infatti benefici muscolari e respiratori e contribuisce ad accrescere il buon umore, a patto che siano svolti nel rispetto delle capacità fisiche della persona e senza correre rischi.</p>
--	---

Macro-area della PROMOZIONE SOCIALE e SOCIALIZZAZIONE

Laboratorio di Teatro “Che spettacolo di comunità”

Anziani e teatro: questo binomio può essere importante nell'assistenza alle persone durante il processo d'invecchiamento. L'essere coinvolti all'interno del teatro produce connessioni affettive ed emotive che possono dare slancio a protagonismo, identità e benessere. Il teatro prevede il coinvolgimento attivo delle persone. Per questo motivo è stato a lungo utilizzato per affrontare la marginalizzazione, anche se è ancora poco utilizzato come strumento nel contesto dell'invecchiamento o per trasmettere dei messaggi positivi riguardo il potenziale creativo delle persone anziane. I risultati ottenuti con i gruppi di teatro ribadiscono la necessità di sfidare gli stereotipi secondo i quali la capacità, la creatività, la partecipazione sono destinate inevitabilmente ad avere un declino. Infatti, l'essere coinvolti all'interno del teatro produce connessioni affettive ed emotive con esso. Il teatro può essere descritto come uno strumento che valorizza la connessione complessa con la propria identità, l'appartenenza, l'autostima, la sicurezza e il benessere.

- Laboratorio di Lettura e i nonni raccontano

La narrazione rappresenta il nostro modo di relazionarci al mondo, di dare senso alle cose e alle vicende della vita. La nostra stessa esistenza viene da noi percepita come un' unica grande storia della quale siamo i protagonisti, ma che si arricchisce di personaggi, di episodi, di situazioni che si dipanano lungo la matassa del tempo in una successione cronologica. Il grande libro della nostra vita racconta la nostra storia e al contempo ci fornisce la chiave di lettura per interpretare il mondo che ci circonda. La narrazione pertanto non è solo il raccontare qualcosa a qualcuno, ma soprattutto a noi stessi. La narrazione è anche uno strumento per costruire insieme significati comuni, per creare ponti tra individui diversi, una tenda comune in cui ri-conoscerci come simili anche nelle nostre differenze. Raccontare è raccontarsi, raccontare è dire qualcosa a qualcuno, dargli qualcosa. Raccontare è ricevere qualcosa da qualcuno, accogliere una parte

	<p>di lui. Raccontare pertanto è un fatto relazionale e quindi di comunità. Il percorso che proponiamo pertanto utilizza il racconto come forma di valorizzazione delle differenze (di etnia, di età, culturali, religiose, politiche, sociali).</p> <p>Macro-area della CITTADINANZA ATTIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Laboratorio di animazione musicale e recupero dei canti antichi</u> La musica si propone come mezzo per contribuire allo sviluppo della personalità, permettendo al destinatario di scaricare le tensioni emotive, relazionarsi con gli altri e migliorare il funzionamento generale nella vita. La musica favorisce il potenziamento dell'equilibrio psicofisico, l'autonomia, la partecipazione e l'integrazione, comprendendo diversi settori d'intervento: <ul style="list-style-type: none"> • Area Sensoriale e Psicomotrice • Area Percettivo-Cognitiva • Area Psico-Affettiva • Area Socio-Comunicativa - <u>Laboratorio di ritorno ai giochi del passato con l'istituzione del torneo dei giochi antichi del Vallo di Diano</u> Gli anziani avranno la possibilità di far conoscere i giochi e le attività che venivano svolti come passatempo nel passato, nel loro contesto territoriale. Lo scambio intergenerazionale permetterà agli anziani di svolgere il ruolo di memoria storica del paese attraverso il racconto dei giochi della loro infanzia favorendo in questo modo l'invecchiamento attivo. Si realizzerà al termine della raccolta il torneo dei giochi antichi del Vallo di Diano al quale potrà partecipare tutta la Comunità Valdianese.
<p>Descrivere il modello organizzativo e l'esperienza e qualificazione del personale, con indicazione del rapporto tra numero di operatori/numero di utenti.</p>	<p>GRUPPO DI PROGETTO:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) COORDINATORE ATTIVITA' PROGETTUALI 2) RESPONSABILE RENDICONTAZIONE FINANZIARIA 3) RESPONSABILE MONITORAGGIO E VALUTAZIONE 4) ADDETTO SEGRETERIA TECNICO-ORGANIZZATIVA 5) ANIMATORI SOCIALI, ISTRUTTORI, EDUCATORI, ESPERTI



Il gruppo di lavoro sarà caratterizzato da due elementi chiave: COMUNICAZIONE, come base per sentirsi parte attiva del gruppo e **COESIONE**, intesa sia come condivisione di obiettivi di chi partecipa al team, sia come senso di appartenenza del singolo al gruppo stesso. La metodologia utilizzata sarà di partecipazione **ATTIVA E DINAMICA**, che privilegia lo scambio e **che vedrà nel coordinatore colui che orienta e valorizzerà ogni risorsa**, sostenendo il gruppo nel suo percorso evolutivo indirizzato alla definizione e concretizzazione del progetto . Gli operatori si organizzeranno secondo **un lavoro di equipe**, lavorando collegialmente, entrando in relazione tra loro e confrontandosi con continuità. E' previsto, inoltre, che il gruppo rediga una progettazione scritta per esplicitare chiaramente le linee delle attività e renderli percepibili anche all'esterno. Il gruppo nel suo insieme sarà condotto, sostenuto, monitorato e coinvolto dal coordinatore del Servizio.

Saranno organizzate riunioni settimanali per un buon funzionamento del gruppo, con funzione basilica di comunicazione. Inoltre, le riunioni prevederanno un processo di revisione delle prestazioni organizzato in tre momenti formali di dialogo fra coordinatore ed operatori : colloquio di pianificazione delle prestazioni, di gestione delle prestazioni (monitoraggio) e di valutazione delle prestazioni.

L'organizzazione del lavoro non frontale del personale si inserirà all'interno della programmazione delle attività specifiche, nel rispetto dei tempi , degli spazi e delle relazioni che definiscono il contesto più generale del progetto. Esso rappresenterà , oltre ad un importante spazio di programmazione e monitoraggio, un elemento imprescindibile di verifica. In particolare, si fa riferimento, alle attività di documentazione, programmazione e riunioni di equipe.

	<p>Per favorire il corretto passaggio delle consegne tra operatori sarà predisposto in ogni sezione un documento ufficiale che denominiamo DIARIO DI BORDO, che rappresenta una risorsa informativa fondamentale consentendo di lasciare tracce leggibili per far conoscere agli altri ciò che si è fatto.</p>
--	---

L.LABORATORIO	QUANTITA'	DURATA	ANZIANI COINVOLTI	Rapporto numero di operatori/numero di utenti
PSICOMOTRICITA' FUNZIONALE	2.400 ORE	200 gg annui	50	1 a 25
ATTIVITÀ AEROBICHE (ginnastica dolce, Yoga e Pilates, ballo, cyclette, camminate a passo sostenuto)	2.400 ORE	200 gg annui	50	1 a 25
CALCIO A 5 - Walking Football	600 ORE	100 gg annui	20	1 a 20
ATTIVITA' DI BOCCE	600 ORE	100 gg annui	25	1 a 25
LABORATORIO DI RITORNO AI GIOCHI DEL PASSATO CON L'ISTITUZIONE DEL TORNEO DEI GIOCHI ANTICHI DEL VALLO DI DIANO	n.6 laboratori di cui 2 annui	Ogni laboratorio avrà una durata di 40 ore suddivise in 10 incontri	Gruppo di 20 anziani	1 A 10
LABORATORIO TEATRALE	n.6 laboratori di cui 2 annui	Ogni laboratorio avrà una durata di 40 ore suddivise in 10 incontri	Gruppo di 20 anziani	1 A 10
LABORATORIO DI ANIMAZIONE MUSICALE E RECUPERO DEI CANTI ANTICHI	n.6 laboratori di cui 2 annui	Ogni laboratorio avrà una durata di 40 ore suddivise in 10 incontri	Gruppo di 20 anziani	1 A 10
LABORATORIO DI LETTURA E I NONNI RACCONTANO	n.6 laboratori di cui 2 annui	Ogni laboratorio avrà una durata di 40 ore suddivise in 10 incontri	Gruppo di 20 anziani	1 A 10

II.7. QUADRO ECONOMICO			
(nel rispetto delle previsioni dell'Avviso e del sistema di rendicontazione ivi richiamato)			
Tabella di riepilogo			
COSTI DEL PROGETTO			
Macrovoce	Descrizione	Importo	
A. Preparazione			
	a.1 Ideazione e preparazione	1.000,00	
	Totale preparazione A.	1.000,00	
B. Realizzazione			
	b.1 Personale impiegato	196.800,00	
	b.2 Piano di comunicazione	5.000,00	
	b.3 Fornitura per ufficio e cancelleria	4.500,00	
	b.4 Materiale di consumo per attività	10.000,00	
	b.5 Attrezzature	3.160,00	
	b.6 Spese per assicurazioni	3.000,00	
	Totale realizzazione B.	222.460,00	
C. Diffusione dei risultati			
	c.1 Workshop con gli stakeholders	1.500,00	
	c.2 Materiale di comunicazione su diffusione dei risultati progetto	750,00	
	Totale C.	2.250,00	
D. Coordinamento, monitoraggio e valutazione, rendicontazione, segreteria tecnica-organizzativa			
	d.1 Coordinamento	20.000,00	
	d.2 Monitoraggio e valutazione	7.200,00	
	d.3 Rendicontazione	3.600,00	
	d.4 Segreteria tecnica-organizzativa	8.000,00	
	Totale D.	38.800,00	
E. Costi indiretti			
	Totale costi indiretti E.	35.490,00	
EVENTUALE COFINANZIAMENTO			
TOTALE			300.000,00

Il piano finanziario dell'intervento risulta così composto:

- a) spese dirette relative ai costi del personale, direttamente connesse al progetto;
- b) spese dirette diverse dal personale, direttamente connesse al progetto;
- c) costi indiretti in misura del 15% delle spese dirette relative alle spese di personale (lettera a)) rendicontate e ritenute ammissibili a seguito dei controlli effettuati.

TIPOLOGIA DEI COSTI	IMPORTO
(a1) Spese dirette del personale interne relative all'organizzazione e alla realizzazione dell'intervento	€ 126.200,00
(a2) Spese dirette del personale esterne relative all'organizzazione e alla realizzazione dell'intervento	€ 110.400,00
(b) Spese forfettarie (15% della voce A; tasso forfettario ex art. 54 del Regolamento (UE) n. 2021/1060)	€ 35.490,00
(c) Spese dirette diverse dal personale	€ 27.910,00
TOTALE DELLE SPESE PREVISTE COME CONTRIBUTO PUBBLICO RICHIESTO [(a)+(b)+ (c)]	€ 300.000,00

Indicare analiticamente tutte le voci di **costo dei singoli servizi**, specificando quale parametro di riferimento è stato individuato per la quantificazione delle stesse, facendo riferimento alla Circolare n. 2 del 02.02.2009 del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, al Manuale di attuazione e alle Linee guida per i beneficiari del PR Campania FSE+ 2021-2027.

II.8.1 RIEPILOGO				
A	B	C	D	E
TOTALE NUMERO DI DESTINATARI (partecipanti alle attività)	TOTALE NUMERO DI ORE DI SERVIZI OFFERTI	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	COSTO PER OGNI DESTINATARIO (D=C:A)	COSTO ORARIO DEL SERVIZIO (E=C:B)
n. 50 partecipanti PSICOMOTRICITA' FUNZIONALE	2.400	48.000,00	960,00	20,00 Fascia C Circolare n. 2 del 02.02.2009
n. 50 partecipanti ATTIVITÀ AEROBICHE	2.400	48.000,00	960,00	20,00 CCNL COOPERATIVE SOCIALE T151-
n. 20 partecipanti CALCIO A 5 - Walking Football	600	12.000,00	600,00	20,00 Fascia C Circolare n. 2 del 02.02.2009

II.8.1 RIEPILOGO

A	B	C	D	E
TOTALE NUMERO DI DESTINATARI (partecipanti alle attività)	TOTALE NUMERO DI ORE DI SERVIZI OFFERTI	COSTO TOTALE DEL PROGETTO	COSTO PER OGNI DESTINATARIO ($D=C:A$)	COSTO ORARIO DEL SERVIZIO ($E=C:B$)
n. 25 partecipanti ATTIVITÀ BOCCE	600	12.000,00	480,00	20,00 Fascia C Circolare n. 2 del 02.02.2009
n. 20 partecipanti LABORATORIO DI RITORNO AI GIOCHI DEL PASSATO CON L'ISTITUZIONE DEL TORNEO DEI GIOCHI ANTICHI DEL VALLO DI DIANO	960	19.200,00	480,00	20,00 CCNL COOPERATIVE SOCIALE T151-
n. 20 partecipanti LABORATORIO TEATRALE	960	19.200,00	480,00	20,00 Fascia C Circolare n. 2 del 02.02.2009
n. 20 partecipanti LABORATORIO DI ANIMAZIONE MUSICALE E RECUPERO DEI CANTI ANTICHI	960	19.200,00	480,00	20,00 Fascia C Circolare n. 2 del 02.02.2009
n. 20 partecipanti LABORATORIO DI LETTURA E I NONNI RACCONTANO	960	19.200,00	480,00	20,00 CCNL COOPERATIVE SOCIALE T151-
n. 225 totali partecipanti attività Coordinamento	800	20.000,00	114,28	25,00 CCNL COOPERATIVE SOCIALE T151-
n. 225 totali partecipanti attività Monitoraggio e	400	7.200,00	41,14	18,00 CCNL COOPERATIVE SOCIALE T151-

valutazione				
n. 225 totali partecipanti attività Rendicontazione	200	3.600,00	20,57	18,00 CCNL COOPERATIVE SOCIALE T151-
n. 225 totali partecipanti attività Segreteria tecnica - organizzativa	500	8.000,00	45,71	16,00 CCNL COOPERATIVE SOCIALE T151-
Progettazione esecutiva Per n.225 partecipanti attività	50	1.000,00	4,44	20,00 CCNL COOPERATIVE SOCIALE T151-

II.8.2 RIEPILOGO QUADRO ECONOMICO

Totale progetto	300.000,00
Contributo totale richiesto (in €)	300.000,00
Eventuale quota di cofinanziamento	

TEGGIANO, 20/11/2023

Firma digitale del legale rappresentante del Soggetto proponente

IORE MAROTTA
